

ID Samira: 124208

Numero catalogo generale: 00000076

Definizione: video installazione

Nome scelto: Toderi Grazia

Titolo dell'opera: Rendez - vous

Identificazione del soggetto: satelliti Gemini 6 e Gemini 7 all'interno della cupola della chiesa di Sant'Uberto, nella Reggia di Venaria Reale a Torino

Provincia: BO

Comune: Bologna

CD CODICI		
TSK	Tipo scheda	OAC
NCT CODICE UNIVOCO		
NCTN	Numero catalogo generale	00000076
AU DEFINIZIONE CULTURALE		
AUT AUTORE		
AUTN	Nome scelto	Toderi Grazia
AUTR	Ruolo	esecutore
OG OGGETTO		
OGT OGGETTO		
SGT IDENTIFICAZIONE TITOLO/SOGGETTO		
SGTI	Identificazione del soggetto	satelliti Gemini 6 e Gemini 7 all'interno della cupola della chiesa di Sant'Uberto, nella Reggia di Venaria Reale a Torino
LC LOCALIZZAZIONE		
PVC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE		
PVCC	Comune	Bologna
PVCL	Località	Bologna
LDC COLLOCAZIONE SPECIFICA		
LDCT	Tipologia	museo

LDCN Denominazione MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna

LDCS Specifiche terzo piano, deposito

UB UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN Numero 4161

DT CRONOLOGIA

DTZ CRONOLOGIA GENERICA

DTZG Secolo sec. XXI

DTS CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI Da 2005

DTSF A 2005

MT DATI TECNICI

MTC MATERIALI/ALLESTIMENTO

MTCI Materiali, tecniche, strumentazione video

MIS MISURE

DA DATI ANALITICI

NSC Notizie storico-critiche

Grazia Toderi (Padova, 1963), dopo aver frequentato l'Accademia di Belle Arti di Bologna si trasferisce a Milano, dove dal 1992 vive e lavora. Presente alla Biennale di Venezia già nel 1993, è invitata a importanti mostre collettive in Italia e all'estero. Da sempre Grazia Toderi usa come mezzo espressivo il video. Pur funzionando come opere audiovisive i suoi lavori conservano comunque un legame con la pittura: ne sono un esempio le Nature Morte, il cui tema centrale è la rappresentazione della vita e delle sensazioni come accidenti che mutano nel tempo. Ogni suo video è basato su una sola immagine. Senza fare movimenti, la telecamera inquadra un unico soggetto e fissa un'azione che si sviluppa lentamente o si ripete nel tempo. Si ha l'impressione di guardare sempre la medesima situazione. Per esempio un getto d'acqua su una piccola pianta di fiori, come nel caso di Nontiscordardime, il video che l'artista ha presentato alla Biennale di Venezia nel 1993, oppure una donna che tenta di aprire un ombrello sul fondo di una piscina, come nel video Zuppa dell'eternità e luce improvvisa, realizzato in occasione della mostra al F.r.a.c. Languedoc-Roussillon di Montpellier del 1995. L'immagine subisce cambiamenti, ma quei cambiamenti avvengono senza clamore, la

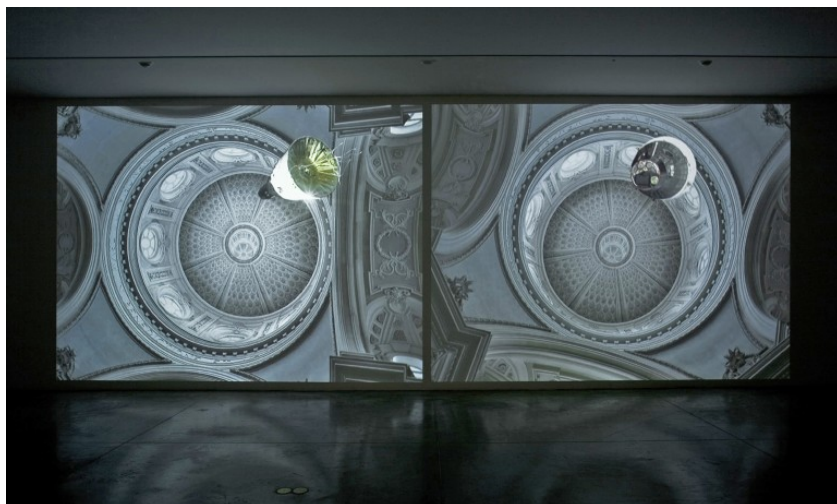
visione si amplifica dilatandosi e lo spettatore assume una serie di informazioni, riconosce dei significati che si diluiscono e si alimentano nel corso della proiezione. Attraverso il lento ma continuo sviluppo di un'emozione si genera un sentimento. Grazia Toderi partecipa a numerose mostre collettive tra le quali ricordiamo la Biennale di Venezia del 1993; le esposizioni al National Museum of Contemporary Art di Seoul e Institute of Contemporary Art di Boston del 1996; quelle al Guggenheim Museum Soho di New York, al Castello di Rivoli a Torino e all'Institute of Contemporary Art di Londra del 1997; quella di Palazzo delle Papesse di Siena del 1998 e quella, nel 1999, al Netherland Media Art Institute Monte Video TBA di Amsterdam. Molte anche le personali in Europa e Italia a Milano (1994, 1995, 1996, 1998), Parigi (1995), Napoli (1997), Torino (1998), Lussemburgo (1998), Colonia (1999) e Madrid (1999). E' presente con una sua opera alla 53esima Biennale di Venezia, all'interno della sezione dal titolo Fare Mondi / Making Worlds curata da Daniel Birnbaum.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome File



MST MOSTRE

MSTT Titolo Soltanto un quadro al massimo: Grazia Toderi e Tobias Rehberger

MSTL Luogo Roma

MSTM Sede Accademia Tedesca Roma Villa Massimo

MSTD Data 2008

CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 2009

CMPN Nome Guglielmo M.